

Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2016, n. 42-4409

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Approvazione degli indirizzi e disposizioni attuative dell'Op. 10.2.1 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura".

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C (2015) 7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12.10.2015;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

vista la Misura 10 "Pagamento-Agro-Climatici-Ambientali", sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e con l'art. 8 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

ritenuto necessario predisporre le disposizioni attuative dell'Operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura", riferita alla Misura 10 "Pagamento-Agro-Climatici-Ambientali" di cui all'allegato A;

ritenuto di indicare, all'interno delle disposizioni attuative per l'operazione 10.2.1, dei limiti massimi di spesa per ogni istanza in relazione ai seguenti criteri:

- importo stimato dell'investimento / progetto singolo,
- budget a disposizione del bando / operazione,
- efficienza del procedimento amministrativo (in termini di rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica);

visti gli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 che, in particolare al comma 5, prevede che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo è di trenta giorni, e considerato che per i procedimenti previsti all'interno per l'operazione 10.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 i termini necessari sono superiori - tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti - e che si ritiene pertanto opportuno stabilirli nel rispetto del successivo comma 7, come di seguito specificato:

Operazione 10.2.1

- il termine di 120 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando per il seguente procedimento: "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 10.2.1 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura; motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari; - sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da valutatori esperti, anche esterni, individuati nelle liste a carattere nazionale, che hanno il compito di giudicare la qualità di proposte progettuali complesse;
- il termine di 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Beneficiario per il seguente procedimento: "Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito dell'operazione 10.2.1, "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura"; Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di variante; Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura;

vista la L.R. n. 16/2002 che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), e la L.R. n. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) che subentra nelle funzioni all'OPR;

vista la DGR n. 38-8030 del 14.1.2008 che individua nel 1.2.2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il DM MIPAAF n. 1003 del 25.1.2008 con il quale ARPEA è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

ritenuto opportuno attivare un bando con una disponibilità finanziaria complessiva così definita:

misura 10.2: €380.000,00 di spesa pubblica di cui €163.856,00 di quota UE, €151.300,80 di quota statale ed €64.843,20 di quota regionale;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 10.2.1, "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" riferita alla Misura 10 "Pagamento-Agro-Climatici-Ambientali", sottomisura 10.2, "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura, rientra, senza oneri aggiuntivi, nelle competenze istituzionali di ARPEA;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 01) del Bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, vengono, di volta in volta, impegnate e liquidate ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferite all'Organismo Pagatore;

preso atto che la quota regionale necessaria per il finanziamento dell'operazione 10.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (€64.843,20), trova copertura finanziaria con l'Impegno di spesa 247/2017 di €26.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2017 (Missione 16 - Programma 01) e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di Euro 25.471.409,60 e, pertanto, risultano disponibili €528.590,40;

ritenuto di demandare al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura l'adozione del bando relativo all'Operazione 10.2.1, "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR nella seduta del 26 e 27 novembre 2015 e tenuto conto in particolare dei criteri di selezione delle domande definiti dal Comitato di Sorveglianza medesimo nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR.

Il presente provvedimento integra la D.G.R. 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto: "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza

della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" e la DGR 28 luglio 2014, n. 26-181, nonché la DGR 14 marzo 2016, n. 14-3031 sopra citata.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- 1) di adottare gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 10.2.1, "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- 2) di approvare i termini dei procedimenti relativi all'operazione 10.2.1, così come descritta in premessa, ai sensi degli artt. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 e così descritti:
 - "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito dell'operazione 10.2.1, "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura". Termine: 120 giorni a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del bando. Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria. Responsabile del procedimento: Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura, motivazione: la durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari; - sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da valutatori esperti, anche esterni, individuati nelle liste a carattere nazionale, che hanno il compito di giudicare la qualità di proposte progettuali complesse;
 - "Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito dell'operazione 10.2.1, "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura". Termine: 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento della domanda di variante inviata dal Beneficiario. Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della domanda di variante. Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura;
- 3) di prevedere il bando relativo all'Operazione di cui sopra, con una disponibilità finanziaria complessiva così definita:

misura 10.2.1: €380.000,00 di spesa pubblica di cui €163.856,00 di quota UE, €151.300,80 di quota statale ed €64.843,20 di quota regionale.

L'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione di cui sopra rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA). Il finanziamento della quota regionale pari complessivamente ad €64.843,20 (unico onere a carico del Bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte), trova copertura finanziaria con l'Impegno di spesa 247/2017 di €26.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2017 (Missione 16 - Programma 01).
- 4) di stabilire che il bando sia approvato con Determinazione Dirigenziale del Settore Servizi di Sviluppo agricolo e controlli per l'agricoltura individuato nelle disposizioni attuative il quale provvederà, in coerenza con le medesime, con propri atti a fornire le eventuali precisazioni

tecniche che si rendessero necessarie, a chiarire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorare l'attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Disposizioni attuative della Misura 10 "Pagamento-Agro-Climatici-Ambientali", sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del PSR 2014-2020 del Piemonte

PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano l'applicazione dell'art. 28 paragrafo 9 del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e dell'art. 8 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, nello specifico l'operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" riferita alla Misura 10 "Pagamento-Agro-Climatici-Ambientali", sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del PSR 2014-2020 del Piemonte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico l'art. 28 paragrafo 9;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- l'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (di seguito PSR);
- il PSR approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 29 - 2396 del 09.11.2015;
- la Misura 10 "Pagamento-Agro-Climatici-Ambientali";
- sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del PSR 2014-2020 del Piemonte
- la sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura";
- l'operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura";
- la Legge 241/90, artt. 12 e 15, e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo";
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

La misura si propone di sostenere e promuovere l'attività di recupero, caratterizzazione e conservazione ex situ delle risorse vegetali locali del Piemonte.

RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Operazione 10.2.1) è fissata in € 380.000,00 di euro di spesa pubblica.

AMBITI di OPERATIVITA'

La sottomisura 10.2 fornisce risposta al fabbisogno 11 del PSR del Piemonte "Sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale ed agraria e del paesaggio" ed all'Obiettivo 2 "Contribuire alla gestione sostenibile delle risorse naturali e all'azione per il clima" del PSR del Piemonte. Contribuisce direttamente alla focus area 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa" e all'obiettivo trasversale "Ambiente", in quanto sostenendo sia l'attività di raccolta e di conservazione che la reintroduzione sul territorio delle varietà vegetali tradizionali viene mantenuto ed arricchito il patrimonio delle risorse genetiche a livello regionale.

BENEFICIARI

Il bando è riservato alle seguenti categorie di Soggetti:

- Organismi di ricerca
- Enti dell'UE che (a) hanno la conservazione ex situ di risorse fitogenetiche tra gli obiettivi indicati nel loro statuto e (b) hanno sia competenze che esperienza in materia di conservazione ex situ di risorse fitogenetiche
- Scuole agrarie e istituti superiori agrari
- Orti botanici
- Organizzazioni non governative che: (a) hanno la conservazione ex situ di risorse; fitogenetiche tra gli obiettivi indicati nel loro statuto e (b) hanno sia competenze che esperienza e capacità in materia di conservazione ex situ di risorse fitogenetiche
- Altri soggetti che riportino, tra gli scopi statutari, la conservazione ex situ o che abbiano maturato esperienza nella conservazione ex situ.

Nel caso di progetti con più partecipanti, uno dei partner assume il ruolo di Capofila

Il bando potrà chiarire i requisiti e / o le caratteristiche delle singole categorie e definirà le modalità con cui si esercita l'eventuale cooperazione.

INTERVENTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte anche se attività di natura specialistica quali ad esempio test, analisi e prove, possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario.

Il Soggetto proponente deve presentare un progetto specifico elaborato con un piano dettagliato delle attività da condurre.

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno.

L'ammissibilità al sostegno è limitata ai costi direttamente connessi all'attuazione delle azioni di cui all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 807/2014: azioni mirate, azioni concertate e azioni di accompagnamento così come definite nella sezione 8.2.9.3.10.1. della scheda di misura. In particolare saranno ammesse al finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- Spese per investimenti: attrezzature per banche del germoplasma vegetali (celle frigorifere, congelatori, ecc.), attrezzature per i campi collezione (seminatrici e trebbiatrici parcellari,

macchine vagliatrici, selezionatrice ottica, isolatori per la produzione in purezza dei semi, ecc.). Tra gli investimenti possibili in tal senso, e quindi mirati alla valorizzazione della biodiversità agraria, sono compresi anche quelli riconducibili al pre-breeding, la cui finalità è quella di migliorare le varietà autoctone valorizzando e arricchendo il patrimonio delle risorse genetiche a livello regionale. • Spese per personale: personale dei soggetti realizzatori impiegato nelle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui sopra;

- Costi di gestione/funzionamento del soggetto attuatore direttamente imputabili alle azioni mirate, concertate e di accompagnamento di cui sopra;

- Costi direttamente collegabili alle azioni di informazione, diffusione e consulenza sostenuti dal soggetto attuatore all'interno delle azioni di accompagnamento;

- Altri costi direttamente legati alla proposta progettuale presentata: materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne.

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

Il progetto può avere una durata massima di due anni.

La spesa massima ammissibile è pari a € 150.000,00.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 100% delle spese sostenute.

IMPEGNI

Quando si presenta la domanda di sostegno il Beneficiario e ciascun eventuale Partecipante del gruppo di cooperazione deve sottoscrivere degli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto.

Il mancato rispetto di tali impegni provoca la decadenza totale della domanda di sostegno.

Gli impegni minimi che il bando dovrà prevedere sono i seguenti:

- iniziare le attività e a sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati al controllo,
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati,
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento sulla base di quanto contenuto nel progetto preliminare selezionato.

CRITERI DI SELEZIONE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi della presente Operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, escusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggi o massimo attribuibile al criterio
Eccellenza (esperienze in tema di biodiversità) ;	Valutazione dell'esperienza maturata in materia di biodiversità agraria.	0: inesistente; 5: esperienza < 5 anni; 10: esperienza < 10 anni; 15: esperienza > 10 anni.	15
Eccellenza (esperienze in tema di biodiversità) ;	Presenza di un organismo di ricerca (ai sensi della comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/01) come beneficiario o ente da lui coinvolto	0:assente; 10: presente	10
Impatto (ricadute sul territorio)	Capacità delle proposte di trattare varietà rappresentative del numero maggiore di aree territoriali	2 punti per ogni provincia rappresentata	16
Qualità (rispetto del protocollo scientifico)	Chiarezza nella descrizione degli obiettivi che ci si propone di raggiungere; correttezza del protocollo scientifico e coerenza con gli obiettivi previsti	0: insufficiente; 10: sufficiente; 20: elevata	20
Efficienza dell'attuazione del protocollo scientifico;	programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici	0: inesistente; 5: insufficiente; 10: sufficiente; 15: elevata.	15
Numerosità delle specie/varietà da preservare interessate dal progetto;	valutazione in base a numero crescente delle varietà indicate nella domanda	6: < 20 varietà; 12: tra 20 e 100; 18: superiore a 100	18
Grado di contribuzione all'indicatore di risultato pertinente;	capacità di contribuire all'indicatore pertinente	0: assente, 2:sufficiente	2
Presenza di azioni collegate alla Misura 16	Presentazione di proposte sulla Mis 16 collegate alla Biodiversità agraria	0:assente; 4 presente	4
TOTALE			100

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 4; punteggio relativo al criterio 5; ora e data di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

MODALITÀ ATTUATIVE

Il bando pubblico dovrà fissare:

- le modalità per la presentazione della domanda;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di aiuto;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;
- le riduzioni e sanzioni;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione.

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

Il Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura effettua i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.